

Spett.
R.S.A _____
Via _____

In persona del direttore
Sig. _____

Oggetto: Vaccinazione cd. anti- SARS-COV-2 – Consenso informato espresso – Diffida

Il sottoscritto _____ scrive la presente per conto del Sig. _____, ospite/paziente della presente R.S.A, in qualità di suo tutore/curatore/amministratore di sostegno, dopo essere venuto a conoscenza di notizie relative alla somministrazione della vaccinazione anti-SARS-COV-2 agli ospiti/pazienti delle R.S.A., senza il preventivo consenso degli interessati, oppure senza il preventivo consenso dei rispettivi rappresentanti legali, quando nominati.

Il consenso informato per la somministrazione di un trattamento farmacologico è prescritto dalle norme nazionali e internazionali, per cui chi somministrasse il trattamento senza un valido consenso commetterebbe dei gravi illeciti, oltre ad assumersi personalmente ogni responsabilità in ordine ad eventuali eventi avversi.

Una corretta ed esaustiva informazione in ordine ai possibili effetti collaterali e/o agli eventuali rischi per la salute, a breve e lungo termine, è indispensabile al fine di consentire una scelta consapevole in merito all'eventuale somministrazione del vaccino che, in ogni caso, non può essere imposta.

Ciò posto sulla campagna vaccinale anti-Covid 19 promossa dal Governo si rileva, sotto il profilo giuridico e scientifico, quanto segue:

- ha connotati di una sperimentazione sulla persona, stante la novità del trattamento sanitario, la carenza assoluta di informazioni medico-scientifiche, sia sulla sua efficacia, sia sulle conseguenze mediche a breve, medio e lungo termine;
- il consenso su codesto trattamento sanitario (vaccinazione anti-Covid 19) deve essere informato, vale a dire rendere il paziente consapevole delle conseguenze possibili dalla somministrazione della vaccinazione;
- il consenso al trattamento sanitario deve essere “libero”, sarebbero pertanto illegittime eventuali pressioni e/o condizionamenti al fine di sottoporre una persona a vaccinazione, conformemente alle norme internazionali condivise dallo Stato italiano¹;
- il consenso alla somministrazione del vaccino (tanto più se sperimentale) può essere revocato in ogni momento, senza alcun conseguente detrimento e senza dover fornire giustificazioni²;

¹ Art. 5, Convenzione di Oviedo del 04.04.1997

² Art. 28, Regolamento n. 536/2014

- si evidenzia sin da ora che, laddove fosse approvata una legge che rendesse obbligatoria la vaccinazione, detta forma non esimerebbe le autorità politiche e amministrative (compresi Parlamento, Governo e Presidenza della Repubblica) dal dovere di rispettare il diritto internazionale, fra cui il Codice di Norimberga, la cui violazione integra fattispecie perseguibili dinanzi alla Corte penale internazionale, in considerazione dell'ampiezza nazionale e/o internazionale delle violazioni;
- si rammenta, peraltro, che un ordine, o una disposizione impartita dall'amministrazione pubblica, manifestamente illegittima nei termini anzi detti, **non esimerebbe da responsabilità gli esecutori.**

Inoltre, avendo preso nota della pubblicazione sul sito della FDA americana, l'equivalente U.S.A. dell'EMA europea, sul fascicolo consegnato dalla Pfizer per l'ottenimento dell'autorizzazione di urgenza, nonché delle novità emerse in UK a seguito dell'avvio della campagna vaccinale, si osserva quanto segue:

1. va considerato, in prima analisi, che i dati in possesso delle Autorità sono di parte, in quanto fanno riferimento esclusivamente a quanto dichiarato dalla casa farmaceutica, e riguardano un periodo compreso tra il 29 aprile 2020 e il 14 novembre 2020. Secondo il trial clinico NCT04368728³, a cui questi risultati farebbero riferimento, la data di completamento della sperimentazione primaria è stimata al 1° agosto 2021 mentre il termine è previsto al 29 gennaio 2023, quindi le valutazioni finora annotate dai ricercatori hanno preso in esame solo 8 mesi rispetto ai 34 previsti e riguardano solamente circa 38.000 partecipanti (su 43.252) con follow-up mediano di 2 mesi. Pertanto sono dati del tutto incompleti che non consentono una adeguata valutazione degli effetti collaterali;
2. da articoli di stampa sono emerse notizie allarmanti di eventi avversi anche gravi a seguito delle prime somministrazioni del vaccino⁴, considerato che si tratta della sola fase iniziale di somministrazione alla popolazione;
3. in UK, a seguito delle prime vaccinazioni, la MHRA, la corrispondente autorità britannica del farmaco, ha consigliato a chiunque abbia una storia di reazioni allergiche "*significant*" di non sottoporsi al vaccino⁵, in quanto due membri del personale del NHS hanno subito una reazione anafilattoide.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto

INVITA E DIFFIDA

La S.V. a non procedere alla somministrazione del vaccino cd. anti-SARS-COV-2 al suddetto ospite/paziente senza il preventivo consenso informato validamente prestato.

Data

Firma

³ <https://clinicaltrials.gov/ct2/show/NCT04368728?term=vaccine&cond=covid-19&draw=3>

⁴ <https://www.affaritaliani.it/coronavirus/rischio-paralisi-bell-col-vaccino-l-fda-lo-scrive-in-un-dcoumento-eccolo-710916.html> https://www.repubblica.it/esteri/2020/12/17/news/usa_segnaata_grave_reazione_allergica_al_vaccino_pfizer-278685469/

⁵ <https://www.dailymail.co.uk/news/article-9034115/Allergy-risk-Pfizer-jab-TWO-patients-fall-ill-V-Day-rollout.html>